

FUORI EXPO

NESSUNA SPECULAZIONE SULLA TERRA NE' SULLA NOSTRA PELLE

CEMENTO: 1000 ettari di suolo agricolo cementificati

PRECARIETÀ: 18.500 lavoratori "volontari", cioè sfruttati senza stipendio

DEBITO PUBBLICO: 1,3 miliardi di euro di soldi pubblici

CORRUZIONE: oltre 20 arresti "eccellenti" per corruzione negli appalti

Al di là della retorica, che vorrebbe EXPO una grande occasione per il rilancio economico ed occupazionale del paese, questi sono i veri numeri dell'evento mondiale. **La vera faccia di EXPO** è rappresentata dalla corruzione dilagante e su larga scala, dall'aumento del debito pubblico usato poi come arma di ricatto per approvare le misure di austerità, dalla cementificazione selvaggia – che con la TAV e lo Sblocca Italia sta devastando il paese –, dallo sfruttamento della precarietà, con 18.500 "volontari" che lavoreranno gratis con turni massacranti. Expo cerca anche il politicamente corretto. Organizza "Women for Expo" e progetta una gay-street a Milano, ma queste altro non sono che squallide commercializzazioni che nulla hanno a che fare con il riconoscimento dei diritti e dell'identità di genere e glbtq.

Tentando di appropriarsi delle nostre pratiche e del nostro linguaggio, di comprare il consenso e la connivenza di tanti, il modello Expo 2015 s'impone e devasta i nostri territori per il profitti di pochi, minacciando il diritto alla terra, alla casa e al lavoro. Compromette il diritto ad autodeterminarci sottraendoci alle logiche speculative e finanziarie e a determinare il territorio in cui viviamo.

Il modello Expo trova solidi alleati nella filosofia del "buono, pulito e giusto" di Slow Food, nel marketing dell'eccellenza della tradizione italiana di Eataly, nella retorica della sostenibilità di Coop Italia e nella vetrina del **Vinitaly di Verona**, che gestirà anche il padiglione del vino durante l'evento milanese.

Expo è un vero e proprio modello organizzativo. Come la TAV e altre grandi opere è proposto come l'Occasione per uno sviluppo italiano. Ma a scapito del suolo e dell'ambiente, dell'agricoltura, del lavoro dignitoso, della consapevolezza sul cibo che nutre.

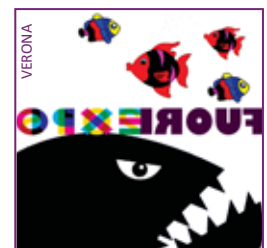
Insieme al comitato NO TAV Brescia-Verona ci opponiamo alla TAV: divorerà gran parte della campagna del Basso Garda, delle sue pregiate produzioni come il Lugana, e distruggerà l'ambiente e i siti storici.

Ben nascoste dietro la retorica della sostenibilità, del diritto al cibo per tutte e tutti, della difesa di un cibo buono e sano ci sono più di 70 multinazionali partner di Expo 2015: **Monsanto, la multinazionale dei semi più contestata dai piccoli contadini di tutto il mondo; per Nestlè che con la sua piazza tematica sull'acqua nega in essenza l'acqua bene comune; Mc Donald's che nutre il pianeta col pollo fritto; c'è spazio anche per nomi meno noti come Mekorot, l'azienda idrica di Israele che, sottraendo illegalmente acqua dalle falde palestinesi si è macchiata di gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani.**

Il modello Expo trova la sua legittimità politica e normativa nei programmi di deregolamentazione in corso come il Partenariato Transatlantico per il Commercio e gli Investimenti (TTIP), che mirano a eliminare le barriere normative che potrebbero limitare i profitti realizzabili dalle imprese multinazionali, **aggirando normative di protezione ambientale, di tutela dei diritti dei lavoratori, di protezione della sicurezza alimentare (incluse le restrizioni per gli OGM) e di regolamentazione sull'uso di sostanze chimiche tossiche.**

NO EXPO! NO TAV! STOP TTIP!

**È ORA DI RIPARTIRE DAL BASSO,
DI COSTRUIRE PERCORSI DI RESISTENZA CONTADINA E CITTADINA!**



noexpoverona@autistici.org

Mentre il clamore mediatico ci accompagna verso l'inaugurazione di EXPO 2015, visto come "l'appuntamento globale, per rilanciare l'Italia", in segreto avanzano le trattative tra Unione Europea e Stati Uniti per la stipula del TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), un trattato di libero scambio di merci e servizi. Per non parlare della campagna di disinformazione sui cittadini impegnati da anni nella campagna NOTAV. Si tratta di questioni contigue, funzionali ad un sistema che pretende di "nutrire il pianeta" e renderlo competitivo ed invece lo affama e lo distrugge.

La vera faccia di EXPO è rappresentata dalla corruzione dilagante e su larga scala, dall'aumento del debito pubblico usato poi come arma di ricatto per approvare le misure di austerità, dalla cementificazione selvaggia e dallo sfruttamento della precarietà.

Il TTIP rappresenta, invece, l'ennesimo attacco frontale che vede lobby economiche, Governi e poteri forti accanirsi su quello che rimane dei diritti del lavoro, della persona, dell'ambiente e di cittadinanza dopo anni di crisi economica e finanziaria, in un più ampio tentativo di disarticolare le conquiste di anni di lotte sociali con le politiche di austerità e di redistribuzione del reddito verso l'alto.

L'obiettivo principale saranno gli standard di sicurezza e di qualità di aspetti sostanziali della vita di tutti i cittadini: l'alimentazione, l'istruzione e la cultura, i servizi sanitari, i servizi sociali, le tutele e la sicurezza sul lavoro.

È ora di ripartire dal basso, di costruire percorsi di resistenza contadina e cittadina!

noexpoverona@autistici.org

FUORIE

PERCORSI DI RESISTENZA IN UN PIANETA CHE SI NUTRE DA SOLO

sabato 21 marzo

c/o La Sobilla

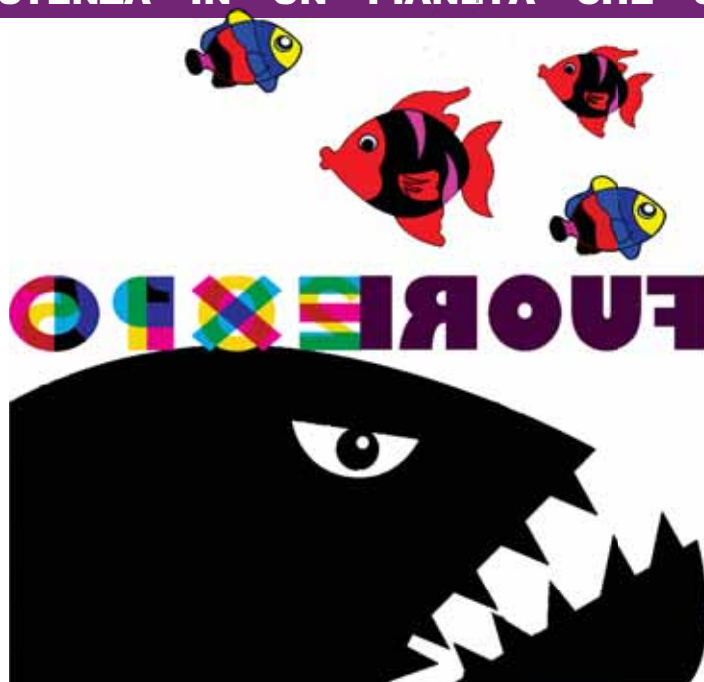
DOVE SONO I NOSTRI

>>> ore 18.00

presentazione del libro

Dove sono i nostri. Lavoro, classe, movimenti nell'Italia della crisi (ed. la casa Usher) *Inchiesta del collettivo Clash City Workers, su come è composta l'odierna classe lavoratrice italiana e dove sono i conflitti più significativi.*

Un'occasione per parlare delle narrazioni tossiche del Jobs Act e di EXPO, dove precarietà e gratuità del lavoro diventano norma.



domenica 22 marzo

Fiera di Verona -

manifestazione

NO TAV // NO EXPO

in occasione

**dell'inaugurazione
del Vinitaly**

>>> ore 9.00/13.00

davanti alla statua equestre

Contro le grandi opere che distruggono il territorio, contro chi pretende di nutrire il pianeta e invece lo sfrutta e lo affama.

giovedì 9 aprile - c/o La Sobilla - HOW TO DESTROY THE WORLD

>>> ore 19.00 delizie al cacao e non solo

>>> ore 21.00 proiezione di: corti animati sulla distruzione ambientale // MFSP - Mondeggi fattoria senza padroni // SOS Rosarno - Oltrepassando il mare

domenica 12 aprile - c/o GasP! - Gruppo di acquisto solidale/sociale Gigi Piccoli

>>> ore 10.30 Puntapum musica viva per grandi e piccini

>>> ore 11.30 presentazione libro "Genuino clandestino. Inchiesta itinerante sulle resistenze contadine"

17, 18 e 19 aprile Bocciodromo Vicenza - incontro nazionale Genuino Clandestino

venerdì 1 maggio - Milano - MAYDAY NO EXPO!

manifestazione nazionale nel giorno dell'inaugurazione dell'Expo: tutt@ a Milano

>>> da Verona ore 12.00 ritrovo Stazione Porta Nuova

sabato 2 e domenica 3 maggio - c/o GasP! - Gruppo di acquisto solidale/sociale Gigi Piccoli

NO EXPO // STOP TTIP

due giornate di incontri su diritto alla salute e pesticidi, campagna STOP TTIP, le false narrazioni sul cibo, danze popolari, laboratori per bambini

SEGNALAZIONE: sabato 18 aprile - Ex chiesa di Santa Maria della Giustizia, Piazza S.Zeno,1 Verona

Quando l'alimentazione inquina la salute: le informazioni che il Medico deve conoscere - S.I.M.G. Verona ISDE Verona

LUOGHI:

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SOBILLA Salita Santo Sepolcro 6/b (Verona - zona Porta Vescovo)